

BILANCIO

al 31.12.2024





Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Via Giuseppe Marcora 18/20

00153 Roma

Bilancio 2024

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Immobilizzazioni con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	33.051.198	33.702.323
I. Immobilizzazioni Immateriali	17.317	46.958
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	21	706
7) Altre	17.296	46.252
II. Immobilizzazioni Materiali	26.156.621	26.838.105
1) Terreni e fabbricati	26.041.990	26.654.933
2) Impianti e macchinari	2.757	6.047
4) Altri beni	111.874	177.125
III. Immobilizzazioni Finanziarie	6.877.260	6.817.260
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
- oltre l'esercizio successivo	6.663.956	6.663.956
d bis) Altre imprese		
- oltre l'esercizio successivo	213.304	153.304
B) Attivo circolante	96.440.288	83.044.638
I. Rimanenze	15.718	33.866
1) Immobili in vendita	15.718	33.866
II. Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio	51.108.767	49.571.560
1) Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
a) Anno corrente		
- entro l'esercizio successivo	46.992.960	44.055.900
b) Anni precedenti		
- entro l'esercizio successivo	-	-
2) Crediti verso Ente Promotore		
- entro l'esercizio successivo	290.046	386.306
3) Crediti verso Altri Soggetti		
- entro l'esercizio successivo	3.671.112	4.975.002
- oltre l'esercizio successivo	154.649	154.352
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.904.916	148.961
6) Altri titoli	16.904.916	148.961
IV. Disponibilità liquide	28.410.887	33.290.251
1) Depositi bancari e postali	28.356.273	33.175.571
3) Denaro e valori in cassa	54.614	114.680
C) Ratei e risconti	863.479	864.592
TOTALE ATTIVO	130.354.965	117.611.553

STATO PATRIMONIALE (in euro)		
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto	68.562.122	60.405.738
III Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	60.405.738	52.517.355
IV Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	8.156.384	7.888.383
B) Fondi per rischi ed oneri	38.672.727	33.164.033
- Fondi per rischi	20.023.522	19.174.847
- Fondi per altri accantonamenti	18.649.205	13.989.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.791.847	1.805.940
D) Debiti	21.124.730	22.041.109
1) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	88.097	84.859
- oltre l'esercizio successivo	68.271	156.368
3) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	750.699	699.601
4) Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	444.104	353.197
5) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	5.776.176	7.237.450
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	13.997.383	13.509.634
E) Ratei e risconti	203.539	194.733
TOTALE PASSIVO	130.354.965	117.611.553

CONTO ECONOMICO (in euro)			
	31/12/2024	31/12/2023	
A) Valore della produzione	81.807.898		76.390.712
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali			
- Contributo dal Ministero anno in corso	46.992.960	44.055.900	
- Contributi dal Ministero anni precedenti	10.672.246	3.568.216	
2) Contributo dell'Ente Promotore	46.208	46.447	
4) Altri proventi	6.210.711	11.032.756	
5) Altri contributi	17.885.773	17.687.393	
B) Costi della produzione	(72.065.344)		(66.690.134)
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.191.640)	(1.119.278)	
7) Per servizi	(42.670.479)	(39.847.727)	
8) Per godimento di beni di terzi	(5.569.435)	(5.560.536)	
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	(7.615.191)	(7.075.001)	
b) Oneri sociali	(2.199.128)	(2.141.071)	
c) Trattamento di fine rapporto	(588.702)	(576.115)	
d) Altri costi	(45.427)	(43.728)	
11) Oneri per la formazione	(96.121)	(134.104)	
12) Per gli organi direttivi e di controllo	(174.149)	(174.420)	
13) Consulenze Giuridiche e medico-legali	(526.143)	(514.749)	
14) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(29.641)	(36.640)	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(675.485)	(694.815)	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo Circolante	(249.506)	(130.581)	
15) Accantonamenti per rischi	(1.583.797)	(4.231.345)	
16) Altri accantonamenti	(5.079.842)	(487.518)	
18) Oneri diversi di gestione	(3.770.658)	(3.922.506)	
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	9.742.554		9.700.578
C) Proventi ed oneri finanziari	214.630		(48.532)
20) Interessi ed altri proventi finanziari			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	163.143	-	
d) Proventi diversi dai precedenti	336.170	230.635	
21) Interessi ed altri oneri finanziari	(284.683)	(279.167)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(12.863)
23) Svalutazioni	-	(12.863)	
Risultato prima delle imposte (A + B +/- C +/- D)	9.957.184		9.639.183
22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
a) Imposte dell'esercizio	(1.800.000)	(1.750.000)	
b) Imposte anticipate dell'esercizio	(800)	(800)	
Avanzo (Disavanzo) di Gestione dell'Esercizio	8.156.384		7.888.383

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro)	31/12/2024	31/12/2023
A - Flusso finanziario dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.156.384	7.888.383
Imposte sul reddito	1.800.800	1.750.800
Interessi passivi/(interessi attivi)	(214.630)	48.532
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.742.554	9.687.715
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	6.663.639	4.718.863
Ammortamenti delle immobilizzazioni	705.126	731.455
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	17.111.319	15.138.033
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.148	(33.866)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.537.207)	(1.747.348)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.461.274)	319.310
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.113	4.993
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.806	70.092
Altre variazioni del capitale circolante netto	578.656	(80.698)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	14.719.561	13.670.516
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	214.630	(48.532)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.749.702)	(1.857.315)
(Utilizzo dei fondi)	(1.169.038)	(6.001.598)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.015.451	5.763.071
B - Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Variazione Immobilizzazioni materiali (investimenti)/disinvestimenti	5.999	(404.914)
Variazione Immobilizzazioni finanziaria (investimenti)/disinvestimenti	(60.000)	9.031
Variazione Attività finanziarie non immobilizzate	(16.755.955)	-
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.809.956)	(395.883)
C - Flussi finanziari dell'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.238	(19.334)
Accensione finanziamenti/ (rimborso finanziamenti)	(88.097)	(84.859)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(84.859)	(104.193)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.879.364)	5.262.995

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un avanzo economico di Euro 8.156.384 dopo aver destinato ad ammortamenti Euro 705.126, ad accantonamenti TFR Euro 588.702 e ad imposte correnti e anticipate dell'esercizio Euro 1.800.800.

I valori espressi nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa sono riportati in unità di Euro.

1 Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, adottando lo schema di bilancio definito nella comunicazione del 25 gennaio 2016 (allegati 1, 2 e 3) dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, tenuto conto delle specificità delle attività svolte da codesto Patronato, in coerenza con le proprie finalità istituzionali. Lo schema definito dal Ministero è stato integrato da ulteriori elementi di dettaglio qualora ritenuto utile per il miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i principi contabili italiani adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tenuto conto della particolare natura dell'Ente di Patronato di tipo non commerciale. In particolare, sono stati rispettati i seguenti postulati del bilancio: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità.

* * * *

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le spese relative a migliorie su beni di terzi ed ammodernamenti aventi utilità pluriennale (manutenzioni straordinarie) sono iscritte tra le altre attività immateriali, qualora i relativi beni non evidenzino caratteristiche di propria autonomia e indipendenza che ne consentano l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento degli immobili presi in locazione sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei rispettivi ammortamenti accumulati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti. Tali aliquote sono dettagliate in sede di commento alle singole voci di stato patrimoniale. Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute ed altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a Euro 516,00, sono iscritti tra i costi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I fabbricati sono ammortizzati per un periodo di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano

giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di aumenti di capitale a pagamento, il valore di iscrizione è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Per le partecipazioni che presentano perdite durevoli di valore, il valore di iscrizione è ridotto per adeguarlo al suo valore recuperabile. L'eventuale riduzione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore è effettuato nei limiti del costo originario.

Gli eventuali dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Rimanenze

Tra le rimanenze sono stati inseriti gli immobili strumentali in vendita; sono stati iscritti al costo storico al netto del relativo fondo ammortamento.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per contributi o liberalità) sono iscritti in bilancio quando sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) si applica il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti rispetto al criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

I crediti commerciali con scadenza (determinata eventualmente anche sulla base di stime prudenziali) oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di incasso, il valore contabile del credito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di incasso

anticipato di un credito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le svalutazioni sono determinate per ogni singolo credito nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore; successivamente, il fondo viene utilizzato nell'esercizio in cui si realizza effettivamente la perdita sul credito. L'importo della svalutazione di ogni singolo credito è pari alla differenza tra il suo valore contabile e il valore attualizzato dei flussi finanziari futuri stimati. Se vengono meno le ragioni che in precedenza avevano portato alla contabilizzazione di una svalutazione, essa viene stornata; il ripristino di valore è effettuato nei limiti del valore di iscrizione determinato in assenza della svalutazione apportata in precedenza.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Essi si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio solo la quota parte di competenza.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Essi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati; ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), tenuto conto della natura dei relativi costi. Tutte le volte in

cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci "Accantonamenti per rischi" ed "Altri accantonamenti" del conto economico.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

È iscritto in Bilancio in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro. L'accantonamento corrisponde alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli eventuali acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione dell'Ente al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. I debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) sono iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti rispetto alla rilevazione del valore determinato secondo il criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti.

Eventuali debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se, successivamente alla rilevazione iniziale, viene modificata la stima dei tempi di estinzione, il valore contabile del debito è ricalcolato alla data di revisione della stima attualizzando i flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale; la differenza rispetto al valore iniziale è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. Nel caso di estinzione anticipata di un debito rilevato al costo ammortizzato, l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del debito e il pagamento relativo alla sua estinzione anticipata è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale stabilita per gli enti non commerciali e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

I crediti e debiti tributari sono esposti in bilancio secondo quanto indicato rispettivamente nei criteri di valutazione dei Crediti e dei Debiti. Per i crediti e i debiti derivanti da imposte sul reddito inferiori a 12 mesi non si applica il costo ammortizzato.

Nell'esercizio di definizione di eventuali contenziosi o accertamenti, se l'ammontare accantonato nel fondo imposte in esercizi precedenti risulta eccedente (carente) rispetto all'ammontare dovuto, la differenza positiva (negativa) è imputata a conto economico nella voce Imposte.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di contratti di locazione finanziaria, sono contabilizzati secondo la prassi civilistica, che prevede la rilevazione dei canoni leasing tra i costi dell'esercizio nonché all'atto dell'eventuale riscatto, del relativo valore tra le immobilizzazioni materiali.

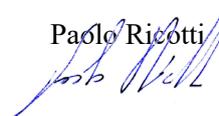
Ulteriori valutazioni sugli elementi che hanno concorso a determinare questo risultato si possono ricavare dall'analisi del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, e del Rendiconto Finanziario che, accompagnati dagli allegati esplicativi, costituiscono il Bilancio dell'Ente.

* * * *

Il presente Bilancio, composto di Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Il Presidente Nazionale

Paolo Ricotti



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

A - IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ammontano complessivamente a Euro 33.051.198 con un decremento netto di Euro 651.125 rispetto all'anno precedente. Tale decremento è l'effetto combinato di più voci, meglio esposte di seguito.

Maggiori informazioni al riguardo sono rilevabili dai prospetti allegati alla presente Nota Integrativa (n.1, n.2, n.5 e n.6) e dai commenti che seguono.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2024 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Immateriali	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazioni
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	21	706	(685)
7) Altre	17.296	46.252	(28.956)
Totale	17.317	46.958	(29.641)

Nell'allegato 1 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio e la composizione. Di seguito si illustrano le principali voci.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti similari** (decremento Euro 685) – si riferisce sia a licenze d'uso di software utilizzati per la sicurezza informatica (firewall e antivirus) sia a licenze d'uso di software di produttività ed operatività.

La voce **Altre** (decremento Euro 28.956) - si riferisce ai lavori di miglioria sugli immobili in locazione eseguiti nelle varie sedi periferiche. L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. L'ammortamento degli altri oneri pluriennali è calcolato per cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2024 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Materiali	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazioni
1) Terreni e fabbricati	26.041.990	26.654.933	(612.943)
2) Impianti e macchinari	2.757	6.047	(3.290)
4) Altri beni	111.874	177.125	(65.251)
Totale	26.156.621	26.838.105	(681.484)

Nell'allegato 2 sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria, i movimenti dell'esercizio.

Per i cespiti acquistati in anni precedenti sono state applicate le aliquote secondo la natura del cespite, mentre per quelle acquistate nel corso dell'esercizio sono applicate le aliquote ordinarie ridotte del 50%.

Le immobilizzazioni materiali in corso di ammortamento al 31 dicembre 2024 non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni né ai sensi di legge né volontarie.

I fondi di ammortamento si sono ulteriormente incrementati per ammortamenti maturati nell'esercizio per un importo di Euro 675.485. Quanto al fondo ammortamento fabbricati, si forniscono di seguito ulteriori precisazioni.

La situazione al 31/12/2024 relativa al "Fondo per ammortamenti immobilizzazioni materiali" nel suo complesso è riportata nell'allegato 2.

Terreni e fabbricati (decremento di Euro 612.943) – dall'esercizio 2021 è stata fatta la scelta di sottoporre ad ammortamento annuale tutti i fabbricati, applicando il criterio già introdotto nell'esercizio contabile 2017 per i soli fabbricati classificati come beni strumentali e il cui costo storico risultava superiore al valore di mercato medio (come da tabelle OMI relative al secondo semestre 2017). Si ricorda che l'ammortamento è calcolato su una vita utile di 66 anni a partire dall'anno di acquisizione. Tale decremento si compone dell'effetto combinato dell'ammortamento dell'anno pari ad Euro 606.944 e dalla relativa riclassifica per decremento del fondo ammortamento di Euro 5.446, e dalla riclassifica, nelle rimanenze degli immobili in vendita di Gorizia, viale XXIV maggio e Arezzo via G. Monaco, complessivamente per Euro 18.135 e dalla vendita dell'immobile di Livorno per Euro 29.580.

Impianti e macchinari (decremento di Euro 3.290) – tale decremento deriva dall'ammortamento dell'esercizio per Euro 3.290.

Altri beni (decremento di Euro 65.251) – tale decremento è dovuto dall'ammortamento dell'esercizio per Euro 65.251.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2024 si compongono come segue (importi in Euro):

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazioni
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	6.663.956	6.663.956	-
d bis) Altre imprese	213.304	153.304	60.000
TOTALE	6.877.260	6.817.260	60.000

Nell'allegato 6 sono analiticamente riportate le partecipazioni in essere con le relative controparti.

La variazione in aumento è relativa all'aumento di capitale nella partecipazione in ENAIP Impresa Sociale SRL per Euro 60.000

B - ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Il saldo al 31/12/2024 si riferisce interamente ai Fabbricati in vendita siti in Arezzo, Via Guido Monaco 48, e Gorizia, Viale 24 Maggio, per un valore di Euro 15.718 (Euro 33.866 nel 2023).

CREDITI VERSO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il credito nei confronti del Ministero del Lavoro, per l'esercizio 2024 è stato calcolato sulla base della stima comunicata dagli uffici ministeriali di un fondo per i Patronati di Euro 490.000.000 per cui l'importo per l'attività 2024 risulta di Euro 46.992.960 determinato con un'aliquota per il Patronato ACLI del 9,60% (avendo preventivamente sottratto lo 0,1% destinato alle ispezioni all'estero).

La differenza di Euro 2.937.060 è dovuta interamente ad una maggiore stima del contributo di competenza 2024 (Euro 46.992.960) rispetto a quello del 2023 (Euro 44.055.900).

Per un maggiore dettaglio si veda l'allegato 3.

CREDITI VERSO ENTE PROMOTORE

I "Crediti verso Ente Promotore" ammontano a Euro 290.046 (Euro 386.306 nel 2023) al netto del fondo svalutazione crediti.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2024 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Crediti verso clienti e altri vari	5.587.713	6.143.465	(555.752)
Crediti per note debito da emettere	522.928	491.990	30.938
Anticipi a fornitori	344.725	696.867	(352.142)
Crediti Tributari	28.832	182.011	(153.179)
Crediti verso dipendenti	-	-	-
Fondo Svalutazione Crediti	(2.813.086)	(2.539.331)	(273.755)
Totale entro l'esercizio successivo	3.671.112	4.975.002	(1.303.890)
Depositi cauzionali	154.649	167.741	(13.092)
Fondo Svalutazione Crediti	-	(13.389)	13.389
Totale oltre l'esercizio successivo	154.649	154.352	297
Totale	3.825.761	5.129.354	(1.303.593)

La voce “**Crediti verso clienti e altri vari**” è composta da crediti verso clienti per Euro 3.598.956 e da crediti vari per Euro 1.988.757.

I “**Crediti verso clienti**” ammontano ad Euro 3.598.956 e sono riferibili a crediti verso clienti di sistema per Euro 1.363.124, a crediti verso utenti per pratiche lavorate allo sportello pari ad Euro 409.981, a crediti verso sedi estere autonome pari ad Euro 290.678 e ad altri clienti per Euro 1.535.173.

I “**Crediti vari**” ammontano a Euro 1.988.757 e sono costituiti da altri crediti vantati soprattutto dalle sedi periferiche per un importo di circa Euro 1.961.366 e da crediti verso gli istituti di credito, in prevalenza da interessi attivi su c/c liquidati, e carte prepagate per un totale di Euro 27.391.

La voce “**Crediti per note debito da emettere**” è composta da documenti da emettere verso enti del sistema delle sedi provinciali per Euro 326.407 e da parte della sede centrale per Euro 196.521.

La voce “**Crediti tributari**” si riferisce principalmente al residuo del credito d’imposta per locazioni a seguito dell’emanazione dei DL 34 e 104 del 2020 per l’emergenza COVID per Euro 19.980 e ad imposte anticipate IRES per Euro 8.775 relativo alla deduzione dell’ammortamento dell’avviamento.

La voce “**Fondo svalutazione crediti**” è costituita complessivamente da accantonamenti per Euro 2.813.086.

Per un maggior dettaglio si consulti l’allegato 4.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le “Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” sono esclusivamente composte da Altri Titoli per Euro 16.904.916 (Euro 148.961 nel 2023), l’incremento è dato dall’acquisto di Titoli di Stato Italiani come investimento a breve termine. Nel 2024 tali investimenti hanno prodotto proventi finanziari per Euro 163.143.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2024 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Depositi bancari e postali	28.356.273	33.175.571	(4.819.298)
Denaro e valori in cassa	54.614	114.680	(60.066)
Totale disponibilità liquide	28.410.887	33.290.251	(4.879.364)

La voce “**Depositi bancari e postali**” rappresenta la disponibilità in linea capitale ed interessi dei conti correnti bancari al 31/12/2024.

La situazione al 31/12/2024 è riportata nell’allegato 7.

La voce “**Denaro e valori in cassa**” rappresenta la disponibilità fisiologica di contanti presente nelle casse degli uffici territoriali ed ammonta a Euro 54.614, con una decremento di Euro 60.066 rispetto al saldo al 31/12/2023.

La situazione al 31/12/2024 è riportata nell’allegato 8.

C) - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2024 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Ratei attivi	38.842	69.342	(30.500)
Risconti attivi	824.637	795.250	29.387
Totale ratei e risconti attivi	863.479	864.592	(1.113)

La voce “**Ratei attivi**” subisce un decremento pari ad Euro 30.500 ed è composta principalmente da contributi vari da enti locali, liberalità, interessi attivi e attività commerciali diverse.

La voce “**Risconti attivi**” subisce un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 29.387 ed è composta prevalentemente da manutenzioni uffici per Euro 281.125, costi di assicurazioni per Euro 277.059, locazioni e noleggi per Euro 165.689, utenze e spese condominiali e di vigilanza per Euro 37.447, consulenze e abbonamenti per Euro 33.134, e biglietteria per evento 80° anniversario per Euro 25.000.

* * * * *

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) – PATRIMONIO NETTO

Qui di seguito le variazioni del Patrimonio Netto nell'esercizio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldi al 31/12/2024
Patrimonio	52.517.355	7.888.383	-	60.405.738
Risultato d'esercizio	7.888.383	8.156.384	(7.888.383)	8.156.384
Totale	60.405.738	16.044.767	(7.888.383)	68.562.122

Il Patrimonio subisce un incremento per effetto del risultato dell'esercizio 2024 di Euro 8.156.384.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri, alla data del 31 dicembre 2024, sono così composti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti dell'anno	Saldi al 31/12/2024	Variazione netta
Fondi per rischi	19.174.847	(572.351)	1.421.026	20.023.522	848.675
Fondi per altri accantonamenti	13.989.186	(582.594)	5.242.613	18.649.205	4.660.019
Totale fondi per rischi ed oneri	33.164.033	(1.154.945)	6.663.639	38.672.727	5.508.694

La voce "**Fondi per rischi**" subisce un incremento nel 2024 per Euro 848.675, per l'effetto combinato di storni e utilizzi del fondo da una parte per Euro 572.351 e di accantonamenti dell'esercizio dall'altra sul contenzioso, su attività patrocinata e per i rischi derivanti dalla rinuncia ad una parte del punteggio su attività patrocinata a fronte della scelta di sottoscrivere la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art.10 l. 152/2001 per Euro 1.421.026.

La voce "**Fondi per altri accantonamenti**" subisce un incremento nel 2024 per Euro 4.660.019 e si riferisce ad utilizzi per gli accantonamenti ad oneri futuri relativi alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione delle sedi operative per complessivi Euro 582.594, e ad accantonamenti su alcune voci attinenti al personale, ad incentivi all'esodo, alla riorganizzazione delle attività presso le sedi estere, e a progetti vari minori per complessivi Euro 5.242.613.

C) – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2024
Trattamento di Fine Rapporto	1.805.940	44.621	(58.714)	1.791.847
Totale trattamento Fine Rapporto	1.805.940	44.621	(58.714)	1.791.847

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Esso rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali acconti corrisposti, di versamenti per TFR inviati al fondo di tesoreria dell'INPS e ad altri fondi pensionistici.

D) – DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2024 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Debiti verso banche entro l'esercizio successivo

I debiti verso banche entro l'esercizio successivo, alla data del 31 dicembre 2024, risultano così composti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Competenze su c/c liquidati al 31.12	-	-	-
Altri Debiti v/Banche	88.097	84.859	3.238
Tot. debiti vs. banche a breve	88.097	84.859	3.238

La voce Competenze su c/c liquidati al 31.12 rappresenta la posizione debitoria per rapporti di c/c ordinario, in linea capitale ed interessi, nei confronti degli Istituti Bancari con i quali si intrattengono rapporti commerciali.

La voce Altri Debiti v/Banche include le rate del Mutuo fondiario dovute entro l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo successivo.

Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo

I debiti verso banche oltre l'esercizio successivo al 31.12.2024 sono:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Altri Debiti v/Banche	68.271	156.368	(88.097)
Tot. debiti vs. banche oltre	68.271	156.368	(88.097)

Rappresentano il saldo oltre il prossimo esercizio del Mutuo Fondiario di durata decennale, con iscrizione ipotecaria, effettuato nel 2016 per l'acquisto di un immobile in Firenze Via Belfiore 41-43 per la relativa sede del Patronato Acli locale, con l'UniCredit Banca S.p.a. L'iscrizione ipotecaria ammonta ad Euro 1.540.000.

La variazione in diminuzione di Euro 88.097 rappresenta la quota capitale da rimborsare nell'esercizio 2025.

DEBITI

Al 31 dicembre 2024 sono analizzabili come segue:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Debiti tributari	750.699	699.601	51.098
Totale entro l'esercizio successivo	750.699	699.601	51.098
Debiti vs.ist.previd.za e di sicurezza sociale	444.104	353.197	90.907
Totale entro l'esercizio successivo	444.104	353.197	90.907
Debiti verso fornitori	2.235.573	2.175.376	60.197
Debiti per fatture e note debito da ricevere	3.338.103	4.874.550	(1.536.447)
Debiti verso Associazione Promotrice	202.500	187.524	14.976
Totale entro l'esercizio successivo	5.776.176	7.237.450	(1.461.274)
Debiti verso Sedi Estere	393.629	391.156	2.473
Debiti Sedi Territoriali per personale comandato	10.477.437	10.248.211	229.226
Debiti verso il personale	1.884.583	1.809.985	74.598
Altri	849.361	803.757	45.604
Fondi previdenziali	93.625	88.382	5.243
Debiti per anticipi da clienti	298.748	168.143	130.605
Totale entro l'esercizio successivo	13.997.383	13.509.634	487.749
Totale Altri debiti	20.968.362	21.799.882	(831.520)

La voce “**Debiti tributari**” si riferisce a ritenute IRPEF operate dalla sede centrale sulle competenze del personale relative al mese di dicembre 2024, a ritenute IRPEF operate su compensi di lavoro autonomo, ad Iva relativa alle operazioni commerciali effettuate nel mese di dicembre 2024, tutti regolarmente versati dopo la chiusura dell’esercizio. Inoltre, sono presenti i debiti per IRAP e IRES imputate con riferimento all’esercizio 2024 al netto degli acconti versati.

La voce “**Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali**” accoglie il debito per contributi riferiti al personale dipendente che risultano regolarmente versati a scadenza.

Le voci “**Debiti verso fornitori**” e “**Debiti per fatture e note debito da ricevere**” rappresentano il debito nei confronti dei fornitori di materiali e di servizi per fatture e note debito ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito; rispetto all’esercizio precedente presentano complessivamente un decremento di Euro 1.476.250.

La voce “**Debiti Sedi Territoriali per personale comandato**” si riferisce a debiti delle sedi Provinciali e Regionali per il servizio del personale comandato. Essa è costituita dai debiti per le competenze correnti e differite, incluso il debito per TFR maturato e non liquidato dalle sedi territoriali alle Associazioni Promotrici territoriali.

La voce “**Debiti verso il personale**” si riferisce alle competenze per quattordicesima mensilità e ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2024.

La voce “**Fondi Previdenziali**” si riferisce al debito per TFR verso i fondi previdenziali a fronte della opzione esercitata dai dipendenti per forme di previdenza integrativa.

La voce “**Altri**” si riferisce a debiti vari prevalentemente a carico delle sedi periferiche, come evidenziato nell’allegato 10.

E) – RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2024 sono analizzabili come segue (importi in Euro):

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Ratei Passivi	184.381	172.665	11.716
Risconti Passivi	19.158	22.068	(2.910)
Totale ratei e risconti attivi	203.539	194.733	8.806

La voce “**Ratei passivi**” pari a Euro 184.381 subisce un aumento di Euro 11.716 e si riferisce principalmente a rimborsi spese a dipendenti per Euro 36.342, ad assicurazioni per infortuni per Euro 33.152, ad utenze per Euro 32.038, a risarcimento danni per Euro 20.912, a consulenze e prestazioni professionali per Euro 20.241, a locazioni e spese condominiali e noleggi per Euro 13.875, ad imposte per Euro 7.522, a cancelleria per Euro 6.405, a manutenzioni per Euro 2.777 e pulizie per Euro 2.364.

La voce “**Risconti Passivi**” pari a Euro 19.158 subisce un decremento di Euro 2.910 e si riferisce a ricavi di competenza futura, principalmente a contributi da enti locali per Euro 18.081 e locazioni attive per Euro 798.

* * * * *

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce **1) “Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”** è formata dalle seguenti componenti:

Voce **“Contributi dal Ministero anno in corso”** – Euro 46.992.960 – si riferisce all’attività svolta nell’esercizio 2024. Il contributo è calcolato sulla base di un Fondo Patronati 2024 di Euro 490.000.000, così come comunicato dal Ministero del Lavoro, con una quota di mercato stimata di 9,60% (avendo preventivamente sottratto lo 0,1% destinato alle ispezioni all’estero).

Voce **“Contributi relativi ad anni precedenti”** – Euro 10.672.246 – è composta da un maggior provento rispetto allo stimato per l’attività 2015 di Euro 293.021, per l’attività 2016 di complessivi Euro 2.480.843, per l’attività 2018 di complessivi Euro 16.255, per l’attività 2019 di complessivi Euro 268.116, per l’attività 2020 di complessivi Euro 212.520, per l’attività 2023 di complessivi Euro 7.401.491.

I maggiori incassi rispetto a quanto stimato sulla produzione 2023 sono generati da calcoli provvisori. Gli importi definitivi verranno pubblicati negli anni futuri, conseguentemente al calcolo del saldo del finanziamento, e potrebbero comportare l’obbligo di restituzione di parte di quanto già incassato, qualora le anticipazioni corrisposte dovessero ammontare a quote eccedenti al riparto definitivo.

La voce **2) “Contributo dall’Ente Promotore”** è pari ad Euro 46.208 (Euro 46.447 nel 2023) rappresentato da contributi ricevuti nel corso dell’esercizio 2024.

La voce **4) “Altri proventi”** – Euro 6.210.711 (Euro 11.032.756 nel 2023) – è composta principalmente dai seguenti proventi: altre attività commerciali diverse per Euro 1.383.545 (Euro 1.339.815 nel 2023), Progetto Lavoro Commerciale per Euro 1.113.074 (Euro 1.144.849 nel 2023), sopravvenienze attive per Euro 1.012.979 (Euro 1.364.274 nel 2023), progetto Mondo Colf commerciale per Euro 777.969 (Euro 812.624 nel 2023), proventi diversi per Euro 722.266 (Euro 437.588 nel 2023), proventi da convenzioni per Euro 268.881 principalmente per convenzioni con Cassa Mutua Mi.p.a.a.f. e con Pensplan (Euro 212.268 nel 2023), locazioni attive per Euro 245.780 (Euro 260.482 nel 2023), riaddebito costi per personale distaccato presso terzi per Euro 236.720 (Euro 268.694 nel 2023), variazione di accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti relativi ad anni precedenti per Euro 169.900 (Euro 5.017.734 nel

2023), plusvalenza su alienazione cespiti per Euro 120.852 e proventi da commesse private per Euro 89.551 (Euro 120.891 nel 2023).

La voce **5) “Altri contributi”** – Euro 17.885.773 (Euro 17.687.393 nel 2023) – è composta dai seguenti proventi: per Euro 8.234.454 da pratiche a contributo (Euro 8.033.333 nel 2023), per Euro 4.768.860 da proventi per l’attività istituzionale Mondo Golf (Euro 4.518.723 nel 2023), per Euro 2.437.332 da contributi da Enti locali soprattutto dalle province autonome (Euro 2.433.467 nel 2023), per Euro 1.885.339 da liberalità (Euro 1.726.600 nel 2023), per Euro 404.667 da contributi da enti del sistema Acli (Euro 849.556 nel 2023) e per Euro 155.121 per l’attività istituzionale Progetto Lavoro (Euro 125.714 nel 2023).

B) – COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione, suddivisi nelle categorie riportate nello schema di bilancio, sono costituiti come segue.

La voce **6) “Acquisti di materie prime”** – Euro 1.191.640 (Euro 1.119.278 nel 2023) – comprende i costi relativi agli acquisti effettuati per materiali di cancelleria e di consumo utilizzati dagli uffici, per attrezzature minute d’ufficio e per materiale pubblicitario funzionali all’attività istituzionale del Patronato. Si rileva un incremento di Euro 72.362.

La voce **7) “Costi per servizi”** – Euro 42.670.479 (Euro 39.847.727 nel 2023) – comprende i costi sostenuti per servizi commerciali ed amministrativi.

Di seguito si evidenzia il confronto di dettaglio tra il 2024 ed il 2023:

1) Anno 2024:

Descrizione	2024		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2024
Prestazioni profess.li e servizi diversi	7.529.877	28.517.044	36.046.921
Per Assicurazioni	626.583	56.340	682.923
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	18.305	680.718	699.023
Per utenze	77.721	1.206.369	1.284.090
Per viaggi e soggiorni	1.049.124	841.037	1.890.161
Per pubblicità e propaganda	196.378	71.919	268.297
Per servizi di manutenzione	427.319	347.786	775.105
Per altri servizi	699.419	324.540	1.023.959
Totale Costi per servizi	10.624.726	32.045.753	42.670.479

2) Anno 2023:

Descrizione	2023		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale 2023
Prestazioni profess.li e servizi diversi	7.641.749	26.664.911	34.306.660
Per Assicurazioni	545.125	44.328	589.453
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	17.129	611.589	628.718
Per utenze	67.755	1.196.172	1.263.927
Per viaggi e soggiorni	688.304	725.225	1.413.529
Per pubblicità e propaganda	58.180	61.968	120.148
Per servizi di manutenzione	178.294	408.397	586.691
Per altri servizi	289.100	649.501	938.601
Totale Costi per servizi	9.485.636	30.362.091	39.847.727

3) Variazioni:

Descrizione	Variazioni		
	Sede Centrale	Sedi Territoriali	Totale Variazioni
Prestazioni profess.li e servizi diversi	(111.872)	1.852.133	1.740.261
Per Assicurazioni	81.458	12.012	93.470
Per servizi di pulizia uffici e foresterie	1.176	69.129	70.305
Per utenze	9.966	10.197	20.163
Per viaggi e soggiorni	360.820	115.812	476.632
Per pubblicità e propaganda	138.198	9.951	148.149
Per servizi di manutenzione	249.025	(60.611)	188.414
Per altri servizi	410.319	(324.961)	85.358
Totale Costi per servizi	1.139.090	1.683.662	2.822.752

Di seguito si forniscono informazioni di maggiore dettaglio per ciascuna delle tipologie di spesa per servizi sopra indicata.

La voce **“Prestazioni professionali e servizi diversi”** – di Euro 36.046.921 (Euro 34.306.660 nel 2023) è composta dalle seguenti componenti di costo:

- Costi sostenuti per il personale comandato per Euro 27.480.532 (Euro 26.101.286 nel 2023, con un incremento di Euro 1.379.246 circa del 5,28%);

- Costi di consulenza e altre prestazioni professionali al netto dei servizi di formazione e spese giuridiche e medico legali per Euro 2.100.190 (Euro 1.533.746 nel 2023, con un incremento di Euro 566.444 circa del 36,93%);
- Costi delle convenzioni stipulate con le sedi autonome estere per Euro 6.466.199 (Euro 6.671.628 nel 2023, con una diminuzione di Euro 205.429 circa del 3,07%);

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi delle convenzioni stipulate con le sedi estere autonome.

Sede Estera	2024	2023
ALBANIA	15.204	12.777
ARGENTINA	478.647	479.521
AUSTRALIA	272.784	284.296
BELGIO	266.325	277.514
BRASILE	129.795	131.141
CANADA	818.945	742.737
CILE	61.349	45.659
FILIPPINE	24.822	22.138
FRANCIA	513.693	411.366
GERMANIA	841.358	756.783
INGHILTERRA	586.214	540.323
MAROCCO	22.372	29.956
MOLDAVIA	61.208	48.873
OLANDA	175.167	163.061
STATI UNITI	572.142	1.048.186
SUD AFRICA	54.755	50.380
SVIZZERA	1.331.490	1.333.669
UCRAINA	112.993	110.000
URUGUAY	47.044	58.848
VENEZUELA	79.892	124.400
Totale	6.466.199	6.671.628

La voce “**Assicurazioni**” – Euro 682.923 (Euro 589.453 nel 2023) – comprende i costi relativi alle polizze assicurative stipulate con varie compagnie a fronte di rischi infortuni, incendio, responsabilità civile, rischi professionali, ed altre minori.

La voce “**Costi esterni per servizi di pulizia**” – Euro 699.023 (Euro 628.718 nel 2023) – si riferisce a costi sostenuti per il servizio di pulizia degli uffici e delle foresterie.

La voce **“Costi per utenze”** – Euro 1.284.091 (Euro 1.263.927 nel 2023) – comprende i costi sostenuti per elettricità, telefonia fissa, telefonia mobile e include altresì i consumi delle linee di collegamento con le sedi periferiche.

La voce **“Costi per viaggi e soggiorni”** – Euro 1.890.161 (Euro 1.413.529 nel 2023) – si riferisce ai costi per alberghi e ristoranti, biglietteria aerea, biglietteria ferroviaria e rimborsi spese trasferta del personale dipendente e dei collaboratori di tutte le sedi del Patronato Acli.

La voce **“Costi per pubblicità”** – Euro 268.297 (Euro 120.148 nel 2023) – comprende i costi sostenuti per la campagna pubblicitaria 2023, per la partecipazione a manifestazioni e per convegni che si sono svolti nel corso dell’esercizio, oltre alle spese di pubblicità effettuate su quotidiani.

La voce **“Costi per manutenzione”** – Euro 775.105 (Euro 586.691 nel 2023) – si riferisce, per lo più, ai costi sostenuti a livello territoriale e centrale per la manutenzione sistemistica, per la manutenzione di macchine d’ufficio e per la manutenzione ordinaria su beni di proprietà e di terzi.

La voce **“Altri servizi”** – Euro 1.023.958 (Euro 938.601 nel 2023) - è costituita principalmente da spese di postalizzazione e spedizione che ammontano a Euro 454.713, da spese per buoni pasto e servizi di ristorazione del personale dipendente e comandato per Euro 179.699, da spese per servizi bancari e postali su conto corrente per Euro 160.588, servizi gestione sistema informativo per Euro 193.790, servizi di vigilanza per Euro 30.168 ed infine borsa di studio premio Satta per Euro 5.000.

L’allegato 12, denominato Costi per Servizi, riporta la composizione di queste voci di bilancio.

La voce **8) “Costi per godimento beni di terzi”** – Euro 5.569.435 (Euro 5.560.536 nel 2023) – si riferisce, per Euro 3.359.399 a costi di locazione di uffici e foresterie e relative spese condominiali; per Euro 2.050.167 a canoni di noleggio di beni materiali e per Euro 159.869 da affitto sale riunioni e spese connesse.

La voce **9) “Costi per il personale”** – Euro 10.448.448 (Euro 9.835.915 nel 2023) – comprende il costo del personale nazionale iscritto a ruolo, così come nel dettaglio:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazione netta
Retribuzione	7.615.191	7.075.001	540.190
Oneri sociali	2.199.128	2.141.071	58.057
TFR personale dipendente	588.702	576.115	12.587
Altri costi del personale	45.427	43.728	1.699
Totale costo del personale	10.448.448	9.835.915	612.533

Rispetto all'esercizio precedente presenta complessivamente un incremento pari ad Euro 612.533.

Al 31/12/2024 il numero di dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato è pari a 194 unità (195 unità alla data del 31/12/2023). Inoltre, risultano in forza 9 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (7 unità alla data del 31/12/2023).

La voce **11) "Oneri per la formazione"** – Euro 96.121 (Euro 134.104 nel 2023) – è composta dai costi per consulenze di formazione. Tuttavia, oltre ai costi esplicitati in tale voce del prospetto di Conto Economico, vengono sostenuti costi per attività di formazione effettuata da personale interno. I costi del personale interno utilizzato per attività di formazione ammontano ad Euro 257.597 e sono rinvenibili fra i costi del personale dipendente.

La voce **12) "Costi per gli organi direttivi e di controllo"** – Euro 174.149 (Euro 174.420 nel 2023) – si riferisce ai costi per il compenso degli amministratori, del collegio dei revisori e dei rimborsi dei membri degli organi sociali.

La voce **13) "Consulenze Giuridiche e Medico-Legali"** – Euro 526.143 (Euro 514.749 nel 2023) – si riferisce a consulenze effettuate presso le sedi territoriali.

La voce **14) "Ammortamenti e svalutazioni"** – Euro 954.632 (Euro 862.036 nel 2023) – comprende gli ammortamenti di competenza, per Euro 705.126 così come descritto più ampiamente al punto 6) della sezione dedicata ai principi e criteri di valutazione, e le svalutazioni dei crediti compresi nell'Attivo Circolante per Euro 249.506.

Più in dettaglio:

Ammortamenti e Svalutazioni	Saldi al 31/12/2024	Saldi al 31/12/2023	Variazioni
Amm.ti su Imm. Immateriali	29.641	36.640	(6.999)
Amm.ti su Imm. Materiali	675.485	694.815	(19.330)
Svalutazione Crediti Attivo Circolante	249.506	130.581	118.925
Totale Ammortamenti	954.632	862.036	92.596

La voce **15) "Accantonamenti per rischi"** – Euro 1.583.797 (Euro 4.231.345 nel 2023) – include accantonamenti per cause legali ed invio telematico.

La voce **16) “Altri accantonamenti”** – Euro 5.079.842 (Euro 487.518 nel 2023) – è formata dall'accantonamento per oneri futuri relativi alla messa in sicurezza e alla ristrutturazione delle sedi operative, alle premialità per personale, ad incentivi all'esodo, alla riorganizzazione delle attività presso le sedi estere, e a progetti vari minori.

La voce **18) “Oneri diversi di gestione”** – Euro 3.770.658 (Euro 3.922.506 nel 2023) – è composta da sopravvenienze passive ordinarie per Euro 932.788, qui riclassificate in base ai principi contabili; risultano inoltre Euro 823.086 relativi ad altre spese, Euro 804.438 per risarcimento danni da contenzioso legale, Euro 529.800 per convenzioni e contributi erogati, Euro 531.155 per imposte IMU, TARI e diverse, Euro 66.234 relativi a quote associative, Euro 35.714 per omaggi vari e abbonamenti, Euro 32.821 per abbonamenti, riviste e giornali, Euro 14.622 per furti, ammanchi, multe e ammende.

Negli allegati dall'11 al 18 sono riportati con maggiore dettaglio e completezza la composizione delle voci dei Costi della Produzione.

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce **20) “Interessi ed altri proventi finanziari”** – Euro 499.313 (Euro 230.635 nel 2023) – si riferisce per Euro 331.929 ad interessi attivi sui conti correnti accesi dal Patronato presso gli Istituti bancari e postali, per Euro 163.143 per proventi su investimenti in titoli di Stato, per Euro 2.122 da interessi attivi diversi, per Euro 1.652 a differenze attive su cambio per operazioni con l'estero e per Euro 467 da interessi attivi su investimenti.

La voce **21) “Interessi ed altri oneri finanziari”** – Euro 284.683 (Euro 279.167 nel 2023) – si riferisce per euro 248.963 ad oneri su messa a disposizione fondi (incremento di Euro 5.005 rispetto al 2023); per Euro 15.269 agli interessi sul mutuo ipotecario sottoscritto nel 2016 (decremento di Euro 4.618 rispetto al 2023); per Euro 16.877 a differenza passiva su cambi (incremento di Euro 6.152 rispetto al 2023); per Euro 2.807 a interessi moratori e dilatori (decremento di Euro 1.607 rispetto al 2023); per Euro 759 a commissioni su fidejussioni bancarie (incremento di Euro 576 rispetto al 2023) e per Euro 8 a interessi su conti correnti bancari.

D) – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce **23) “Svalutazioni”** – non si rilevano Svalutazioni nel corso del 2024, le quali nel precedente esercizio erano pari ad Euro 12.863.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce **22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate** – Euro 1.800.800 (Euro 1.750.800 nel 2023) – è così composta:

- a) **Imposte dell'esercizio** – Euro 1.800.000 (Euro 1.750.000 nel 2023) – si riferisce esclusivamente all'accantonamento di competenza delle imposte dirette e IRAP relative all'esercizio 2024;
- b) **Imposte anticipate dell'esercizio** Euro 800 (Euro 800 nel 2023) – si riferisce esclusivamente al recupero delle imposte anticipate sulla quota di ammortamento dell'Avviamento di competenza dell'esercizio.

* * * * *

Per un maggiore dettaglio, si rinvia agli allegati che consentono il raffronto tra le principali voci di spesa del Bilancio 2024.

* * * * *

IMPIEGHI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI E ACCORDI FUORI BILANCIO

Di seguito l'elenco delle ipoteche accese negli esercizi precedenti su immobili di proprietà a garanzia di un affidamento dell'importo di Euro 5.000.000 concesso da BNL oltre da un'ipoteca accesa nel 2016 a garanzia di un mutuo fondiario decennale per l'acquisto dell'immobile di Via Belfiore 41-43 di Firenze. Nell'esercizio 2018 è stato concesso da Banca Popolare Etica un mutuo ipotecario fondiario per l'importo di Euro 1.200.000 alla SIOS SpA con l'accensione di ipoteca a garanzia per Euro 2.400.000 su diversi immobili di proprietà di quest'ultima, includendo nel contratto di mutuo anche un'ipoteca volontaria sull'immobile nel comune di Siena in Strada Massetana Romana n. 60 di proprietà del Patronato ACLI.

Comune	Indirizzo riportato in visura catastale	Valore Ipoteca	Banca
NAPOLI	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n. 7 piano: 2 interno: 5 scala: AB	1.100.000	BNL
NOVARA	Largo Donegani n. 5 piano: 1;	650.000	BNL
PISA	Via Francesco da Buti n. 20 piano: T-1;	1.250.000	BNL
ROMA	Piazza Sallustio n. 3 piano: T;	650.000	BNL
ROMA	Via Ambrogio Traversari n. 60 piano: 2 interno: 6;	850.000	BNL
SAVONA	Via Pietro Paleocapa n. 21 piano: 2 interno: 4;	500.000	BNL
FIRENZE	Via Belfiore n. 43	1.540.000	UNICREDIT
SIENA	Strada Massetana Romana n. 60	2.400.000	B. POP. ETICA
	Totale	8.940.000	

* * * * *

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono presenti fatti di rilievo.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio di dipendenti nell'esercizio 2024 è 194 unità.

RAPPORTO CON AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel corso dell'esercizio 2024 l'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori è pari a Euro 92.988; i rimborsi spese agli organi del Comitato Direttivo e della Presidenza ammontano ad Euro 9.503 e sono stati riconosciuti unicamente per viaggi dal luogo di residenza per le sedute degli Organi stessi; l'ammontare dei compensi riconosciuti ai sindaci è pari ad Euro 71.658.

Non sono stati concessi crediti, anticipazioni agli amministratori o ai sindaci. Non sono stati assunti impegni per loro conto.

PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate operazioni con parti correlate. Tali operazioni riguardano principalmente la ricezione di servizi nell'ambito della gestione dell'immobile di Roma in via Marcora, nell'ambito dell'elaborazione paghe per il personale dipendente e comandato, e nell'ambito del comando di personale presso gli uffici operativi delle sedi nazionale, regionali, e provinciali.

Esse rientrano nella gestione ordinaria. Nel caso della ricezione di servizi, sono regolate a condizioni di mercato e ritenute normali nel rispettivo mercato di riferimento. Nel caso del comando di personale presso gli uffici del Patronato, sono determinate dal costo lordo aziendale sostenuto dal datore di lavoro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 8.156.384 ad Avanzi di Gestione Portati a Nuovo.

Roma li 12.06.2025

Il Presidente del Patronato ACLI

Paolo Ricotti



* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2024

Ai componenti del Comitato Direttivo Nazionale del Patronato Acli

Signori,

il Collegio dei Revisori presenta la propria relazione, da allegare al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio l'attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, secondo gli schemi di cui alla nota prot. 36/974 del 25 gennaio 2016, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, emanata in attuazione dell'art. 14, co.1, lett. a) legge n. 152/2001.

Si richiama, a tal proposito, la disposizione ex art. 14 cit., in base alla quale la redazione del bilancio è conforme "*alle disposizioni del Codice civile*", nonché a miglior specificazione di cui alla Nota 36 cit., "*in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità, completezza, correttezza e continuazione dell'attività, nonché in ossequio ai caratteri generali di pubblicità e trasparenza*", prescrizioni che giustificano i richiami puntuali integrati nella presente relazione ai dispositivi del codice civile in materia di redazione del bilancio societario, per quanto di compatibilità, ossia tenuto conto "*delle specificità delle attività svolte dai Patronati in coerenza con le loro finalità istituzionali*".

La presente relazione riassume dunque l'attività di vigilanza svolta circa l'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, nonché l'attività svolta concernente l'informativa ex art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su: i) - i risultati dell'esercizio sociale; ii) - l'attività svolta



nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; iii) - le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Incertezza significativa relativa alla continuità della gestione

Abbiamo acquisito dagli amministratori l'attestazione in materia di giudizio prospettico sulla continuità aziendale/di gestione a dodici mesi. Le attività di verifica condotta, i saldi evidenziati in bilancio, l'andamento osservato della gestione nei primi mesi dell'esercizio corrente, rilasciano evidenze tali da non recare emersione di sussistenza di dubbi significativi circa la capacità dell'ente di continuare ad operare quale entità in funzionamento.

Osservanza della legge e dello statuto

L'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale e dalla legge. Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo avuto con l'organo amministrativo e con la direzione generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a questo proposito il Collegio invita a dare ulteriore impulso alle attività di potenziamento del sistema di controllo interno, anche mediante il completamento del processo di automatizzazione e di gestione centralizzata delle scritture contabili delle sedi locali, il potenziamento di assetto

Muy
SA
FA

delle risorse umane dedicate, lo sviluppo di procedure integrate per l'uniforme conduzione dei processi di lavoro, utili sia alla creazione di efficienze, sia alla realizzazione diffusa a termini uniformi di outcome configurati su adeguati livelli di efficacia.

Nel corso delle verifiche periodiche il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività dell'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi sulla gestione.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da portare alla Vostra attenzione. Si è sottolineata tuttavia l'esigenza di investire sul rafforzamento degli ambiti organizzativi specifici per sostenere lo sforzo delle risorse umane attualmente impiegate e potenziare i processi di linea del controllo interno.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla Legge, non essendo state poste in essere operazioni o delibere che li richiedessero.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha preso atto che l'organo di amministrazione ha redatto il bilancio d'esercizio in base al Decreto Legislativo n. 139/2015 ed in base allo schema di bilancio appositamente definito per i Patronati alla luce della comunicazione del 25 gennaio 2016 (v. sopra) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Collegio ha preso atto che il Patronato ha comunicato al Ministero del Lavoro il differimento della data di approvazione del bilancio, motivandone la situazione di necessità.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite

MU
ST
FLA

le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e quindi sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- non sono presenti "costi di impianto e ampliamento", e dunque nessuna attività di questo Collegio, in analogia a quanto la Legge dispone per il Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2426, comma 1 n.5 c.c., è stata necessaria in ordine al controllo ai fini dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che non ne sussistano le

Mun
SR
PA

condizioni (elementi che supportino ragioni per l'avvio di procedure liquidatorie, o comunque per l'interruzione dell'attività).

I Revisori hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Giudizio

I Revisori hanno svolto la revisione dei conti del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario del Patronato Acli.

A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

Muy
SP
PA

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno idonea ai fini della revisione dei conti allo scopo di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governo dell'Ente, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Muy
SF
FA

Risultato dell'esercizio sociale

L'avanzo netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta essere positivo per euro 8.156.384; tale avanzo dovrà essere destinato, vista la natura dell'Ente e le relative prescrizioni di legge, esclusivamente al rafforzamento del Patrimonio netto (riporto a nuovo esercizio), in quanto risorsa volta al sostegno delle attività istituzionali.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

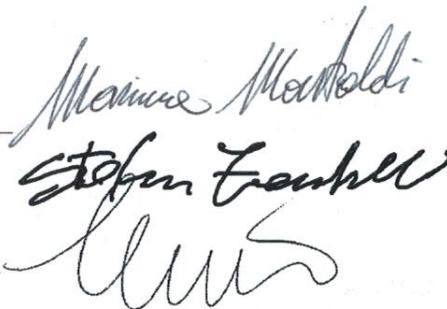
Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio dei Revisori propone al Comitato Direttivo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Marina Montaldi _____

Stefano Zambelli _____

Fabrizio Angelelli _____



Handwritten signatures of the three members of the Board of Revisors: Marina Montaldi, Stefano Zambelli, and Fabrizio Angelelli.



**Patronato Acli
sede centrale**

Via G. Marcora 18/20
00153 Roma

C.F. 80066650583